



## ALLENARE LA PELLE A UNA SANA BELLEZZA

Mai stravolgere il corpo, ma prendersi cura di sé in senso estetico e nel rispetto della salute: questo è il motto della dottoressa Francesca Palamara

**S**e la medicina estetica si occupa di correggere o eliminare gli inestetismi del viso o del corpo senza ricorrere alla chirurgia, appare evidente che a logica dovrebbe essere appannaggio dei dermatologi. La dottoressa Francesca Palamara, medico chirurgo specialista in Dermatologia e venereologia, Medicina estetica e Dermatologia allergologica, racconta come sempre più oggi si intervenga con trattamenti che agiscono attraverso il derma.

**Dottoressa Palamara, perché per gli interventi di medicina estetica è fondamentale la competenza del dermatologo?**

“I dermatologi sono i professionisti più qualificati per gestire non solo la patologia ma anche la fisiologia e dunque la bellezza della cute. Tra i trattamenti estetici più richiesti abbiamo la riduzione di smagliature, cicatrici, macchie cutanee, riduzione di rughe superficiali e profonde, ridisegnamento dei contorni del viso con acido ialuronico, peeling di ultima generazione,

botulino. Solo la competenza di un dermatologo permette di decidere per ogni singolo caso quale sia l'intervento più indicato”.

**Quali sono oggi gli interventi più innovativi?**

“Negli ultimi anni si sono sviluppate nuove tecnologie. Per esempio il laser frazionato utilizzato per ridurre smagliature, cicatrici da acne, migliorare la lassità cutanea, eliminare macchie ipercromiche. Oppure la carbossiterapia, tecnica con una sto-



TRATTAMENTO CON LUCE PULSATA

ria antica ma che oggi trova una più ampia applicazione in medicina estetica. Consiste nell'insufflare CO2 medicale in strati più o meno superficiali del derma a seconda della patologia o dell'inetetismo su cui si vuole intervenire. L'anidride carbonica ha contestualmente una netta azione vasodilatatrice e una forte attività lipolitica, che si traduce in una aumentato drenaggio delle cellule adipose disgregate attraverso l'aumentato flusso sanguigno. La carbossiterapia viene usata anche come trattamento anti età: grazie alla sua azione produce un lifting notevole su rughe superficiali, borse e "zampe di gallina" ridonando alla pelle elasticità, tonicità e luminosità. Viene inoltre utilizzata in altre patologie dermatologiche di origine vascolare: ulcere diabetiche, ulcere da decubito in soggetti allettati o che hanno difficoltà alla deambulazione, stasi venose di diversa origine. Negli ultimi anni poi, in associazione con altre tecniche quali laser frazionato e biostimolazione con acido ialuronico, sta dando ottimi risultati anche nel trattamento delle smagliature, inetetismo tra i più difficili da trattare. I risultati, a seconda dell'inetetismo, si raggiungono dopo 10/ 15 sedute della durata di circa 20/30 minuti ciascuna. Larga applicazione trova oggi anche la Luce pulsata di seconda generazione (I2PL) tecnologia che permette di colpire il bersaglio desiderato senza ledere i tessuti. Le principali indicazioni sono: epilazione progressivamente definitiva, foto ringiovanimento, trattamento di ipercromie di varia natura, riduzione dei pori e miglioramento della texture cutanea tout court, trattamento di acne in fase attiva, acne rosacea, esiti di acne ecc...".

**Quali risultati ci si può attendere?**

"I risultati ci sono sempre, ma è anche importante non illudere il paziente, non creare aspettative che possono venire disattese. È preferibile sorprendere piuttosto che correre il rischio di deludere. Occorre essere onesti per esempio nel dire che, soprattutto per alcuni tipi di trattamenti, i tempi possono essere lunghi e che i risultati possono anche non essere gloriosi. Il risultato dipende da tantissimi parametri: età del paziente, grado di elasticità della cute, fototipo, patologie dermatologiche concomitanti, ecc. Bisogna conoscere a fondo la fisiologia cutanea per riuscire a scegliere la migliore soluzione. È anche necessa-



LA DOTTORESSA PALAMARA DURANTE UN TRATTAMENTO DI CARBOSSITERAPIA

ria un'accurata anamnesi del paziente per stabilire se alcuni trattamenti siano indicati. Per esempio in caso di peeling bisogna stare attenti a selezionare il tipo di acido, il pK e i tempi di posa in base al fototipo del paziente, altrimenti si potrebbe incorrere nel rischio di iperpigmentazioni posttraumatiche peggiori dell'inetetismo di partenza. Inoltre è importante non esagerare nella ricerca di una perfezione che troppo spesso è il chiodo fisso di alcuni pazienti ma che quasi mai si traduce in un risultato esteticamente valido. Troppo spesso infatti si vedono facce di plastica che a mio avviso nulla hanno a che vedere con la bellezza, l'eleganza e la giusta misura. La parola chiave è "allenamento" che, in questo contesto, significa curare, mantenere, allenare appunto la propria pelle con trattamenti mirati e non sporadici. Proprio come si fa con i muscoli: con uno scarso allena-

mento non si può pensare di raggiungere lo stesso tono muscolare di chi si allena con costanza per anni. La cute è un organo, il più grande per estensione e dimensioni di tutto il corpo umano, che va rispettato e mantenuto con cura e regolarità. È importante stabilire dei programmi nel tempo e prevenire l'invecchiamento precoce con trattamenti specifici, personalizzati e mai aggressivi per dare alla cute il tempo di reagire fisiologicamente a uno stimolo esogeno. Prendersi cura di sé senza mai stravolgere la propria natura e soprattutto nel rispetto di canoni estetici che troppo spesso negli ultimi tempi risultano eccessivamente standardizzati.



ROMA  
tel. (+39) 06 784621 - 85355286  
www.francescapalamara.it